

Unione Comuni Modenesi Area Nord

(Provincia di Modena)



Oggetto CONVENZIONE :

**CONVENZIONE PER IL TRASFERIMENTO DELLE
FUNZIONI DEL SERVIZIO EDUCAZIONE E
PROMOZIONE AMBIENTALE ALL'U.C.M.A.N**

Data Stipula	26/01/2009
---------------------	------------

Repertorio n.	477
----------------------	-----

Contraenti :

COMUNE DI CAVEZZO -- COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA -- COMUNE
DI MIRANDOLA -- COMUNE DI SAN POSSIDONIO -- COMUNE DI SAN PROSPERO -

UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

Provincia di Modena

Rep.n.

CONVENZIONE PER IL TRASFERIMENTO ALL'UNIONE COMUNI MODENESI
AREA NORD DELLE FUNZIONI DEL SERVIZIO EDUCAZIONE E PROMOZIONE
AMBIENTALE.

Il giorno dell'anno duemilanove

(/ /2009), nella Sede dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord, con la presente
convenzione, tra i signori:

- DRAGHETTI Stefano, nato a Modena (MO) il 17 maggio 1969 quale dichiara di
intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE DI
CAVEZZO (codice fiscale: 82000510360) con sede a Cavezzo (MO), via Cavour n.36, in
esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. 85 del 17.12.2008, dichiarata
immediatamente eseguibile;

- MARCHINI Carlo, nato a Concordia (MO) l'1 gennaio 1956, il quale dichiara di
intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di
CONCORDIA sulla SECCHIA (codice fiscale: 00221740368) con sede a Concordia sulla
Secchia (MO), piazza della Repubblica n.19, in esecuzione della deliberazione di Consiglio
comunale n. 64 del 10.12.2008, dichiarata immediatamente eseguibile;

- COSTI Luigi, nato a Frassinoro (MO) il 10 maggio 1954, il quale dichiara di intervenire
nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di MIRANDOLA
(codice fiscale: 00270570369), con sede a Mirandola, piazza Costituente n.1, in esecuzione
della deliberazione di Consiglio comunale n. 213 del 22.12.2008, dichiarata

immediatamente eseguibile;

- LUGLI Tanja, nata a Mirandola (MO) il 28 febbraio 1975, la quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di SAN POSSIDONIO (codice fiscale: 00221750367) con sede a San Possidonio (MO), piazza Andreoli n.1, in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. 66 del 15.12.2008, dichiarata immediatamente eseguibile;

- FERRARI Mario, nato a San Prospero (MO) il 16 maggio 1950, il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di SAN PROSPERO (codice fiscale: 82002070363), con sede a San Prospero, via Pace n.2, in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. 42 del 29.12.2008, dichiarata immediatamente eseguibile;

- MESCHIERI Mario, nato a Cavezzo il 14 aprile 1955, il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Presidente pro-tempore dell'UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD (codice fiscale: 91019940369), con sede a Medolla (MO), via Roma n.85, in esecuzione della deliberazione di Consiglio dell'U.C.M.AN. n. 3 del 20.1.2009, dichiarata immediatamente eseguibile;

Premesso:

* che con atto costitutivo sottoscritto in data 21 novembre 2003, rep. 25691, i Comuni di Camposanto, Cavezzo, Concordia Sulla Secchia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, San Felice Sul Panaro, San Possidonio e San Prospero hanno costituito l'Unione Comuni Modenesi Area Nord, in conformità allo statuto, allegato all'atto costitutivo stesso, ed ai sensi dell'art.32 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, delle Leggi Regionali n. 3/99 e n. 11/01 e della legge 5 giugno 2003, n. 131;

* che i comuni di Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Mirandola, San Possidonio e San

Prospero con le precitate deliberazioni consiliari, hanno approvato il trasferimento all'Unione delle funzioni del Servizio di Promozione ed Educazione Ambientale, approvando nel contempo il relativo schema di convenzione;

* che con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 3 del 20.1.2009, dichiarata immediatamente eseguibile, l'Unione Comuni Modenesi Area Nord ha accettato il trasferimento del servizio in parola, approvando nel contempo il medesimo schema di convenzione;

tutto ciò premesso, tra le parti, come sopra costituite,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Oggetto -

La presente convenzione disciplina il trasferimento all'Unione Comuni Modenesi Area Nord delle funzioni relative al Servizio di Educazione e Promozione Ambientale, già gestito in forma associata mediante apposita convenzione rep. n. 26558 del 19 maggio 2006 tra i comuni di Mirandola (comune capofila), Cavezzo, Concordia sulla Secchia, San Possidonio e San Prospero sulla Secchia.

Art. 2 - Funzioni trasferite -

Vengono trasferite le seguenti funzioni ed attività svolte anche mediante il Centro di Educazione Ambientale (C.E.A.) "La Raganella", che viene anch'esso trasferito:

PER LA SCUOLA:

- * consulenza didattica per progetti, unità e percorsi didattici;
- * prestito e consultazione del materiale disponibile presso la biblioteca del Centro;
- * organizzazione e realizzazione di corsi di aggiornamento per insegnanti;
- * visite guidate nel territorio della Bassa Modenese;
- * realizzazione di progetti didattici e di incontri di approfondimento volti ad ampliare, negli

alunni, la conoscenza del proprio territorio e dei problemi ambientali che lo coinvolgono;

- * predisposizione di laboratori didattici presso il Barchessone Vecchio su varie tematiche ambientali;

- * progettazione e realizzazione di materiale informativo e didattico di conoscenza del territorio e di sensibilizzazione ambientale;

- * attivazione e coordinamento di tutti i rapporti possibili di consultazione, informazione e collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado del territorio, con l'associazionismo e il volontariato ambientale, con le diverse agenzie educative operanti in ambito ambientale, al fine di attivare e utilizzare tutte le risorse disponibili del territorio dei Comuni convenzionati per un'efficace azione di educazione ambientale e di sviluppo e promozione del territorio.

PER IL PUBBLICO:

- * organizzazione e realizzazione di cicli di conferenze a tema scientifico - ambientale, serate e mostre di approfondimento e conoscenza del territorio;

- * punto informativo sullo stato dell'ambiente;

- * prestito e consultazione del materiale disponibile presso la biblioteca del Centro;

- * organizzazione di visite guidate, escursioni e biciclettate tematiche nel territorio della Bassa Modenese;

- * progettazione e realizzazione di materiale informativo e didattico di conoscenza del territorio e di sensibilizzazione ambientale.

- * attivazione e coordinamento di tutti i rapporti possibili di consultazione, informazione e collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado del territorio, con l'associazionismo e il volontariato ambientale, con le diverse agenzie educative operanti in ambito ambientale, al fine di attivare e utilizzare tutte le risorse disponibili del territorio dei Comuni convenzionati per un'efficace azione di educazione ambientale e di sviluppo e promozione de territorio;

* compatibilmente con lo svolgimento prioritario delle attività nel territorio del CEA, offerta di servizi e consulenze, nell'ambito dei propri progetti di educazione ambientale, di sviluppo e promozione del territorio, anche verso terzi (Enti, Associazioni ecc- servizio a pagamento).

Art. 3 - Sede del Servizio -

La sede del Servizio è collocata in Mirandola, via Montanari n. 7, quella didattica presso il Barchessone Vecchio di San Martino Spino, piano superiore.

La sede del Servizio potrà essere trasferita in altri luoghi con provvedimento della Giunta dell'Unione.

I singoli comuni, ove necessario, possono attivare idonee sedi periferiche.

Art. 4 - Decorrenza e durata della convenzione -

Il trasferimento del Servizio all'Unione e l'entrata in vigore della presente convenzione decorrono dal primo giorno del mese successivo alla stipula della convenzione medesima ed hanno durata pari a quella dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord.

Art. 5 - Dotazione organica -

Al Servizio Educazione e Promozione Ambientale viene attribuita la seguente dotazione organica iniziale:

Posti e personale trasferiti dal Comune di Mirandola

PROFILO PROFESSIONALE CAT. N. Personale

Istruttore Direttivo

Amministrativo D1 1 Rebecchi Sabrina

(Capo Servizio)

Personale assunto a tempo determinato, trasferito dal Comune di Mirandola

PROFILO PROFESSIONALE CAT. N. Personale

Istruttore Direttivo D1 1 Sonja Marchesi, assunta

Amministrativo fino al 31.5.2010.

Istruttore Direttivo D1 1 Rosalba Pinti, assunta

Amministrativo fino al 31.5.2010.

Personale comandato dal Comune di Mirandola

PROFILO PROFESSIONALE CAT. N. Personale, % di comando.

Dirigente Dir 1 Rampolla Adele, nello
ambito della percentuale
di comando del servizio
Sportello Unico per le
attività Produttive (4%)

Saranno istituiti, inoltre, a cura dell'Unione, i seguenti posti corrispondenti alle assunzioni a tempo determinato, indispensabili per consentire il regolare svolgimento delle attività in modo stabile:

PROFILO PROFESSIONALE CAT. N.POSTI

Istruttore Direttivo Amministrativo D1 2

La dotazione organica del servizio viene annualmente determinata con il Piano delle risorse umane dell'Unione; le variazioni relative al personale comandato vengono definite in accordo con i Comuni interessati.

Il trasferimento del personale all'Unione viene effettuato secondo le modalità previste dall'accordo di concertazione sottoscritto in data 22 giugno 2006, prot. n. 4124.

Il personale della dotazione organica con rapporto di lavoro a tempo indeterminato viene assegnato dai Comuni all'Unione mediante comando (nel caso di impiego inferiore al 50%) o trasferimento (nel caso di impiego superiore al 50%).

I comuni, nel corso dell'anno, con riferimento al proprio personale comandato, possono

chiederne, motivandola, la restituzione. In tal caso l'Unione, entro sei mesi dalla richiesta, restituisce il personale al Comune richiedente e provvede alla sostituzione nelle forme ritenute opportune.

L'Unione può avvalersi anche di altro personale assunto direttamente nelle varie forme consentite dalla legge o mediante costituzione di contratti di lavoro autonomo (incarichi professionali, co.co.co. ecc.).

In caso di assenza dal lavoro di uno o più dipendenti comandati, conseguente a particolari situazioni sopravvenute (es. malattie, aspettative, astensioni obbligatorie) e tale da determinare una turbativa al corretto espletamento del servizio, si provvede mediante rapporti di lavoro posti in essere dall'Unione o con altro personale comandato dagli enti convenzionati individuato di comune accordo.

Il rapporto di lavoro ed i relativi atti di gestione del personale comandato sono di competenza del Comune titolare del rapporto di lavoro, mentre il rapporto funzionale fa capo all'Unione.

Il rapporto di lavoro del personale comandato e l'attribuzione del salario accessorio sono disciplinati con le modalità previste dalla normativa vigente, dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dei dipendenti degli enti locali e dagli accordi decentrati integrativi stipulati dai comuni e/o dall'Unione.

Art. 6 - Capo Servizio -

Il Capo Servizio viene individuato nell'Istruttore Direttivo Amministrativo di cui al precedente articolo.

Al Capo Servizio è attribuita la direzione del Servizio; egli ha altresì il compito di:

- * assicurare il corretto e puntuale svolgimento di tutte le attività di cui all'art.2;
- * svolgere funzioni di coordinamento e di impulso del servizio, finalizzati al conseguimento

dei risultati definiti nell'ambito della programmazione degli organi di governo;

* coordinare e gestire il personale assegnato al Servizio, in modo da conseguire il miglior utilizzo delle risorse umane disponibili, nell'ottica della completa realizzazione degli obiettivi prefissati;

* assicurare il costante aggiornamento ed adeguamento dell'attività svolta alle intervenute modifiche del quadro normativo di riferimento;

* gestire in modo razionale le risorse finanziarie e strumentali disponibili;

* mantenere i rapporti con i referenti interni dei singoli Comuni, al fine di garantire il tempestivo svolgimento dei rispettivi compiti;

* porre in essere tutti gli adempimenti necessari a garantire il rispetto delle norme di tutela della privacy;

* garantire il diritto di accesso agli atti da parte di tutti gli interessati, nel rispetto di quanto previsto dalla legge;

* coordinare eventuali gruppi di lavoro intercomunali;

* fornire agli enti convenzionati tutte le informazioni richieste in merito all'attività del Servizio.

In caso di assenza o di impedimento del Capo Servizio, le relative funzioni vengono svolte dall'Istruttore Direttivo individuato dal Capo Servizio con proprio provvedimento, nei limiti previsti dalla normativa vigente. In mancanza dell'Istruttore Direttivo tali funzioni vengono svolte dal Dirigente; in mancanza di entrambi, dal Direttore Generale dell'Unione o suo delegato.

Art. 7 - Beni strumentali -

Le attrezzature tecniche e i beni mobili che erano in dotazione al Centro di Educazione Ambientale "La Raganella" ed acquistati nell'ambito della Convenzione del Comune di

Mirandola rep. n. 26558 del 19 maggio 2006 e delle precedenti, risultanti dall'allegato "1", vengono trasferiti in proprietà all'Unione.

Le attrezzature tecniche e i beni mobili di proprietà del Comune di Mirandola, risultanti dall'allegato "2", vengono assegnati all'Unione in comodato gratuito.

In caso di recesso di uno dei Comuni aderenti o di scioglimento dell'Unione, i beni concessi in comodato gratuito sono automaticamente riconsegnati all'ente proprietario.

I Comuni aderenti, in caso di recesso, non hanno alcun diritto in merito ai beni strumentali di proprietà dell'Unione.

In caso di scioglimento dell'Unione, per i beni strumentali di proprietà dell'Unione trova applicazione l'articolo 6, comma 2, dello Statuto dell'Unione.

Le spese di allestimento e di gestione delle sedi periferiche attivate dai singoli comuni, sono poste a carico di ciascun comune.

Art. 8 - Ripartizione delle spese -

Le spese del Servizio sono rappresentate dalle spese sostenute per il funzionamento del Servizio stesso nonché quelle necessarie per la gestione dei specifici progetti.

Tutte le spese di funzionamento sono previste nel bilancio dell'Unione e vengono ripartite, fatta eccezione per particolari spese o progetti le cui modalità di riparto saranno definite di volta in volta dalla Giunta dell'Unione, nel seguente modo:

Comune di Cavezzo: 13%;

Comune di Concordia sulla Secchia: 16%;

Comune di Mirandola: 55,60%;

San Possidonio: 6,70%;

Comune di San Prospero: 8,70%.

In sede di riparto delle suddette spese, i comuni che hanno messo a disposizione propri

dipendenti vedranno decurtata la quota a loro carico di un importo pari alla spesa sostenuta per corrispondere il trattamento fondamentale e accessorio ai dipendenti stessi, proporzionalmente al periodo di impiego.

Per alcune tipologie di spese si conviene espressamente quanto segue:

a) Spese di personale: gli stipendi, i contributi ed ogni altro emolumento dovuto al personale comandato viene erogato e pagato direttamente da ciascun comune cui fa capo il rapporto di impiego.

b) Spese dello spazio sede del servizio con utenze promiscue: rientrano nelle spese del Servizio unicamente le spese dello spazio occupato dalla sede presso il Barchessone Vecchio di San Martino Spino, piano superiore. La spesa dello spazio, calcolata con riferimento all'effettiva superficie degli uffici utilizzati e con esclusione degli spazi comuni, viene fissata, per il primo anno, forfetariamente, in Euro 130,00/mq annuale ed è comprensiva del canone di affitto di euro 40,00 e delle spese di pulizia, energia elettrica, acqua, riscaldamento, telefono e manutenzione ordinaria pari a euro 90,00. Per gli anni successivi la spesa dello spazio viene determinata dall'Unione, in sede di approvazione del bilancio di previsione, in accordo con il Comune interessato. La superficie della predetta sede didattica presso il Barchessone Vecchio di San Martino Spino, piano superiore, viene determinata convenzionalmente in mq 76 (in luogo dei 106 mq effettivi).

La sede ubicata in Mirandola, via Francesco Montanari, n. 7, ai fini del riparto delle spese, viene considerata come sede periferica del Comune di Mirandola e quindi a totale carico di detto Comune.

Per tutte le spese di funzionamento del servizio eventualmente sostenute direttamente dai singoli Comuni, l'Unione prevede nel proprio bilancio lo stanziamento necessario alla loro copertura. Nel corso dell'anno ed in sede di conto consuntivo vengono effettuati gli

opportuni regolarizzi contabili.

Art. 9 - Flussi informativi -

L'Unione trasmette ai Comuni copia degli atti fondamentali assunti dal Consiglio dell'Unione e relativi al servizio.

L'Unione, ai fini della predisposizione delle previsioni di bilancio dei singoli Comuni, trasmette inoltre:

- a) bozza del bilancio di previsione e del piano esecutivo di gestione, di norma entro il 15 ottobre;
- b) schema definitivo del bilancio di previsione e del piano esecutivo di gestione, di norma entro il 15 novembre;
- c) bilancio di previsione e piano esecutivo di gestione, subito dopo l'approvazione da parte degli organi competenti.

Il bilancio di previsione è corredato dal piano di ripartizione e versamento degli oneri finanziari a carico dei singoli comuni.

L'Unione trasmette ai Comuni le verifiche di bilancio effettuate nel corso dell'anno, nel caso in cui tali verifiche dovessero comportare apprezzabili variazioni degli oneri posti a loro carico. In ogni caso vengono trasmessi: la verifica degli equilibri di bilancio da approvare nel mese di settembre; l'assestamento di bilancio da approvare nel mese di novembre.

Entro trenta giorni dall'approvazione vengono trasmessi il conto consuntivo, il consuntivo del Peg, il rapporto di gestione e la contabilità analitica. Il conto consuntivo è corredato dal piano definitivo di riparto degli oneri finanziari a carico dei singoli comuni.

Art. 10 - Recesso, revoca del servizio, scioglimento

dell'Unione -

Il recesso di un Comune, deliberato con le modalità e i tempi previsti dall'art. 7, 2° comma,

dello statuto, viene comunicato all'Unione entro il 10 di luglio ed ha effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo.

Il recesso di un Comune non fa venir meno la gestione unitaria del servizio per i restanti Comuni.

In caso di recesso o scioglimento dell'Unione o revoca all'Unione del servizio in oggetto, il personale già dipendente dei Comuni ritorna al Comune di provenienza secondo le modalità previste dall'accordo di concertazione sottoscritto in data 22 giugno 2006, prot. n. 4124 e riacquista, per le materie e le funzioni contemplate dalla presente convenzione, il ruolo, le prerogative e le mansioni esercitate al momento della sua stipula.

I Comuni s'impegnano ad adottare ogni provvedimento utile alla prosecuzione del rapporto di lavoro all'interno di una delle Amministrazioni per il personale assunto direttamente dall'Unione, con le modalità di cui al predetto accordo.

Art. 11 - Controversie -

La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra i Comuni anche in caso di difforme e contrastante interpretazione della presente convenzione, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.

Qualora non si addivenisse alla risoluzione di cui al primo comma, le controversie sono affidate ad un collegio arbitrale composto da tre arbitri:

- uno nominato dal Comune o Comuni avanzanti contestazioni;
- un altro dalla Giunta dell'Unione;
- il terzo di comune accordo tra i Comuni contestanti e la Giunta dell'Unione, ovvero, in difetto, dal Presidente del Tribunale di Modena.

Gli arbitri, così nominati, giudicheranno in via amichevole, senza formalità, a parte il rispetto del principio del contraddittorio.

La pronuncia del collegio è definitiva e inappellabile.

Art. 12 - Rinvio -

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra i comuni e l'Unione, con adozione, se ed in quanto necessario, di atti appositi da parte degli organi competenti, nonché allo Statuto dell'Unione, al codice civile e alla normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, l'Unione subentra ai Comuni nei rapporti in essere con soggetti terzi in relazione alle funzioni e ai compiti trasferiti con la presente convenzione.

Art. 13 - Registrazione -

Il presente atto composto da diciassette mezzi fogli di cui occupa sedici facciate per intero e parte della diciassettesima sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, 2° comma, del DPR 131/86 e successive modifiche ed integrazioni.

Fanno parte integrante e sostanziale del presente atto:

- A) Beni CEA trasferiti all'Unione in proprietà (all. 1);
- B) Beni di proprietà del Comune di Mirandola assegnati in comodato (all. 2).

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO DEL COMUNE DI CAVEZZO

IL SINDACO DEL COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA

IL SINDACO DEL COMUNE DI MIRANDOLA

IL SINDACO DEL COMUNE DI SAN POSSIDONIO

IL SINDACO DEL COMUNE DI SAN PROSPERO SULLA SECCHIA

IL PRESIDENTE DELL'U.C.M.A.N.